

**XXXVII Edizione
del Concorso Letterario
Internazionale Di Poesia
“Città Di Quarrata”
anno 2018**

(promosso da Vivaldo MATTEONI nel 1982)

**Targa
di
S.E. il PREFETTO
di Pistoia**

L'Organizzazione del Premio rinnova il suo vivo ringraziamento S. E. il Prefetto di Pistoia per il premio di rappresentanza concesso.

Uguale ringraziamento rivolge a tutti coloro che con il loro patrocinio, con il loro contributo finanziario o con la loro fattiva collaborazione, consentono la ottima riuscita della 37° edizione del concorso che va a concludersi con la cerimonia di premiazione..

Organizzato da:

ASSOCIAZIONE PRO LOCO QUARRATA
COMUNE DI QUARRATA

con la collaborazione di:

GRUPPO CULTURALE "CITTA' DI QUARRATA"
FILARMONICA "G. VERDI" DI QUARRATA DAL 1874
COMUNE DI QUARRATA - UFFICIO CULTURA

 **FONDAZIONE**
Banca Alta Toscana

Nella società odierna la comunicazione riveste un ruolo dominante: grazie ad internet e ai nuovi mezzi di comunicazione abbiamo oggi la possibilità di comunicare in tempo reale, in ogni momento con chi vogliamo. La vita di ciascuno di noi è affollata di parole, quelle che ci scambiamo con i nostri amici, parenti, colleghi, quelle che scriviamo o leggiamo, quelle che ci vengono proposte quotidianamente dalla tv o dai social network. Ma quante di esse esprimono un significato autentico, profondo e quante, invece, sono soltanto chiacchiere superficiali? Sappiamo riconoscerle? E siamo in grado di esprimere con le parole le nostre opinioni e i nostri sentimenti, o ci accontentiamo di un "emoticon" inviato per messaggio? Io credo che la poesia, con la sua ricerca della parola autentica che scava nella profondità dell'anima, ci aiuti a rispondere a queste domande. Anche per questo sono lieto che la Pro Loco di Quarrata riproponga anche quest'anno il Concorso Internazionale di Poesia "Città di Quarrata", giunto alla sua 37° edizione. Si tratta ormai di un appuntamento fisso per la nostra città, al quale i quarratini sono particolarmente affezionati. Anche quest'anno vi hanno partecipato numerosi poeti, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, confermando il successo dell'iniziativa. Mi preme dunque ringraziare di cuore tutti i poeti che hanno scelto di condividere con Quarrata le loro opere e tutti coloro che si sono impegnati per continuare a proporre e promuovere il Premio di Poesia "Città di Quarrata".

Marco Mazzanti
Sindaco di Quarrata

COMMISSIONE GIUDICATRICE

XXXVII
Edizione
PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE di POESIA
“CITTÀ DI QUARRATA”
VERBALE DELLA GIURIA

Presidente:

Piero SANTINI
(Università di Firenze)

Membri:

Franco BENESPERI

Annalisa FATTORI

Paola LOMI

Walter MELANI

Sara PUCCINI

Francesco ZAMPONI

La Giuria del Premio, composta da: Prof. Piero Santini (Università di Firenze), presidente; Prof.ssa Annalisa Fattori; Prof.ssa Paola Lomi; Prof.ssa Sara Puccini; Walter Melani; Francesco Zamponi; Rag. Franco Benesperi (Presidente Fondazione Banca Alta Toscana), con la presenza di Biagio FALCINI segretario del Premio nonché rappresentante del Gruppo Culturale “Città di Quarrata” e Leo TERZIANI, presidente Pro-Loco Quarrata, al termine della prima seduta, tenutasi il 14/09/2018, decideva il passaggio alla selezione successiva dei seguenti poeti:

1) Antonelli Mina, Gravina in Puglia (BA); 2) Balestriere Pasquale, Barano d'Istria (NA); 3) Bigazzi Caterina, Lastra a Signa (FI); 4) Bregoli Fabrizio, Cornate d'Adda (MB); 5) Casadei Monia, Cesena; 6) Consoli Carmelo, Firenze; 7) Damiano Antonio, Latina; 8) Di Iorio Rosanna, Chieti; 9) Fragomeni Emilia, Livorno; 10) Inghilterra Andrea, Genova; 11) Imperatori Rita, Ponte S. Giovanni (PG); 12) Marconi Fulvia, Ancona; 13) Marelli Dario, Seregno (MB); 14) Migliani Francesca, Livorno; 15) Mocchetti Angelo, Rescaldina (MI); 16) Paraboschi Luigi, Castel San Giovanni (PC); 17) Rago Gino, Trebisacce (CS); 18) Rossi Matteo Aldo Maria, Genova; 19) Silveto Adolfo, Boscotrecase (NA); 20) Simonini Valter, Massa; 21) Spina Rosanna, Venturina (LI); 22) Vetromile Giuseppe, Madonna dell'Arco (NA); 23) Vettorello Rodolfo, Milano; 24) Vicaretti Umberto, Roma.

Il 20 settembre 2018, in seconda seduta, al termine di una articolato, ampio e vivace confronto, durante il quale ogni giurato approfondiva l'analisi delle liriche e dava la sua valutazione, la Giuria decretava la seguente graduatoria dei vincitori:

1° premio: € 700,00 offerti dal Comitato Organizzatore. Coppa offerta dalla Filarmonica Comunale “Giuseppe Verdi” di Quarrata. Targa in argento e € 200,00 offerti dal Lions Club Quarrata-Agliana-Pianura Pistoiese. Confezione di prodotti tipici locali, a:

Umberto VICARETTI di Roma, per la poesia: “Montaliana - II” con la seguente motivazione: *Poesia ben costruita, secondo il principio già antico dell’“arte allusiva” (caro a Giorgio Pasquali), recupera, assieme a riprese testuali del grande Montale, echi di un poeta amico dell’autore, Pasquale Balestriere, di cui qui si riportano alcuni frustuli testuali. Bello il raffronto fra il montaliano “falco alto levato” e il “falco appeso nell’azzurro” dell’amico, dalla simbologia antitetica. Non mancano echi del mondo mitologico classico (Pegaso, Selene, Chronos) che sostanziano un contenuto intenso, dalle immagini accattivanti: resoconto di una vita ondeggiante fra promesse e disillusioni, inganni e speranze. La lunga sequela di ben congegnati endecasillabi (con due settenari) è suggellata da una bella frase classicheggiante che richiama il mito imperituro di Odisseo (“ànemos propizio che sospinge / la barca oltre i confini dell’ignoto”).*

2° Premio: dono di S.E. il Prefetto di Pistoia; € 300,00 offerti dal Comitato Organizzatore. € 200,00 offerti dal Lions Club Quarrata-Agliana-Pianura Pistoiese. Confezione di prodotti tipici locali, a:

Adolfo SILVETO di Boscotrecase (NA) per la poesia "Le radici del sole", con la seguente motivazione:

Bella poesia sul dramma di chi lascia la terra natia per emigrare al nord. Permane una tristezza che tortura, in un contesto di ricordi irresistibili ("ruvide canzoni / che raschiano la gola come grilli", "il sorriso del figlio che si stacca / da un cielo azzurro", "lamenti scordati di chitarra", "un canto di lune e melograni"). E vengono in evidenza i "mille incantamenti" che "frugano il cuore" e che danno una "fierezza antica". Una terra riconosciuta come fonte viva di sé, piena di luce, di canti lunari e che avvince "con forza alle radici". Bei fraseggi, strutture euritmiche e armoniose danno forza ad una composizione ricca di pathos palpitante.

3° Premio: € 200,00 offerti dal Comitato Organizzatore. Dono offerto dalla Regione Toscana. € 200,00 offerti dal Lions Club Quarrata-Agliana-Pianura Pistoiese. Confezione di prodotti tipici locali, a:

Antonio DAMIANO di Latina, per la poesia: "Dove finisce il mare", con la seguente motivazione:
Tre strofe ingegnosamente strutturate, dalle attraenti armonie, basate più volte sulla tecnica del "decasillabo dissimulato", cioè nascosto nel fraseggio musicale del testo ("Gabbiano in trepido volo ti libri, t'innalzi / e ti perdi" cioè "Gabbiano in trepido volo / ti libri, t'innalzi e ti perdi" ecc.). Questa struttura raffinata sottende un contenuto di forte intensità, che punta l'accento sull'ansia del nuovo, dello sconosciuto e infine dell'eterno. E il poeta, da debole e affranto, consapevole di non essere niente e di valere come "un fuscello, un frutice / spento che tra i flutti cerca la via", diventa gabbiano (imperituro simbolo di libertà) dal trepido volo e vela leggera che varca i confini del mondo in una prospettiva odissiaca di vetusta memoria.

4° Premio: € 300,00 offerti dal Comitato Organizzatore; dono offerto dal Comune di Quarrata; Attestato di partecipazione; Confezione di prodotti tipici locali, a:

Caterina BIGAZZI di Lastra a Signa (FI), per la poesia "Come Euridice", con la seguente motivazione:

La poesia riprende il tema mitico di Orfeo ed Euridice (eternato in modo sublime dal sommo Virgilio nell'ultimo libro delle Georgiche), rivisitato però in chiave personale e moderna. La poetessa si mette anzi nei panni della ninfa che ritorna dall' Oltretomba per avere un posticino fra gli umani, "un ripostiglio, un varco o anche soltanto / un viatico fra tende polverose", secondo un accordo diverso da quello classico: niente mano nella mano ma solo volontà individuale di tornare da parte della donna. Ma la novella Euridice segue davvero il suo Orfeo o lo illude ogni volta del ritorno? La composizione, concettualmente ben congegnata, presenta una struttura a mezzo fra movenze prosastiche ("non pretendo camere nuziali, mi basta un ripostiglio") e tratti musicali, con alcuni azzeccati endecasillabi ("che dirti dopo anni giù nell'oltre?") e alcuni sparsi ermetismi che, specialmente alla fine, rendono arcana e quasi oracolare la dizione.

5° Premio: € 250,00 offerti dal Comitato Organizzatore; Trofeo offerto dalla Banca Alta Toscana. Attestato di partecipazione. Confezione di prodotti tipici locali, a:

Fabrizio BREGOLI di Cornate d'Adda (MB), per la poesia: "Pietà Rondanini", con la seguente motivazione:

Metrica impeccabile (e anche questo è un merito) al servizio di un contenuto particolare: la descrizione intensa e soggettiva di una celebre scultura di Michelangelo, rimasta incompiuta nonostante gli sforzi diuturni e indefessi dell'autore: la celebre Pietà Rondanini (conservata nel Castello Sforzesco di Milano). Con dizione complessa e raffinata prende di nuovo forma la mirabile seppur incompleta creazione, nei suoi aspetti cromatici (nitore, luce, bianco, ombra) e nei suoi connotati di aspra fatica tecnica e artistica (grezzo, fatica, scalpello, volti che si sbazzano e si scavano un profilo). Testo che richiede paziente approfondimento esegetico, presenta un lessico letterario (ad esempio "spare" per "sparisce"), con qualche tropo singolare ("nell'aria che s'accuccia", "guaiva un tram") o preziose allusioni ("respiro di cristallo", che rimanda a Paul Celan).

La Giuria inoltre classificava al 6° posto, ex aequo, i sotto citati autori, qui menzionati in ordine alfabetico:

Coppa Pro-LoCo Quarrata, buono per la partecipazione gratuita alla 38° edizione (2019). Attestato di partecipazione. Confezioni di prodotti tipici locali, a:

Pasquale BALESTRIERE di Barano d'Ischia (NA), per la poesia "Dentro una sera"

Coppa Cavallino Rosso ristorante pizzeria, buono per la partecipazione gratuita alla 38° edizione (2019), Attestato di partecipazione, confezione di prodotti tipici locali, a:

Monia CASADEI di Cesena, per la poesia "Nell'alba il cuore gronda meraviglia".

Coppa Confesercenti Pistoia, buono per la partecipazione gratuita alla 38° edizione (2019). Attestato di partecipazione, confezioni di prodotti tipici locali, a:

Rosanna DI IORIO di Chieti, per la poesia "Così consumo il tempo a testa bassa".

Coppa Confartigianato, buono per la partecipazione gratuita alla 38° edizione (2019). Attestato di partecipazione, confezione di prodotti tipici locali, a:

Alessandro INGHILTERRA di Genova, per la poesia "Ci vediamo a Sa Baracca".

Coppa Gruppo Culturale Città di Quarrata, buono per la partecipazione gratuita alla 38° edizione (2019). Attestato di partecipazione. confezione di prodotti tipici locali, a:

Dario MARELLI, di Seregno (MB), per la poesia "Aporie".

Coppa Gruppo Culturale "Sbarra", buono per la partecipazione gratuita alla 38° edizione (2019). Attestato di partecipazione, confezione di prodotti tipici locali, a:

Francesca MIGLIANI, di Livorno, per la poesia "Latin lover".

Coppa Prota Catering, buono per la partecipazione gratuita alla 38° edizione (2019). Attestato di partecipazione. confezione di prodotti tipici locali, a:

Luigi PARABOSCHI, di Castel S. Giovanni (PC), per la poesia "Rivisitazione del quadro "l'Angelus" di Millet

Coppa Associazione Carnevale di Valenzatico, buono per la partecipazione gratuita alla 38° edizione (2019). Attestato di partecipazione. confezione di prodotti tipici locali, a:

Gino RAGO, di Trebisacce (CS) per la poesia "I cenci cuciti alle intelaiature della storia".

Coppa CNA Pistoia, buono per la partecipazione gratuita alla 38° edizione (2019). Attestato di partecipazione. confezione di prodotti tipici locali, a:

Valter SIMONINI, di Massa, per la poesia "Prima che muoia il sole"

Coppa Hotel Ristorante San Pietro, buono per la partecipazione gratuita alla 38° edizione (2019). Attestato di partecipazione. confezioni di prodotti tipici locali, a:

Rodolfo VETTORELLO, di Milano, per la poesia "Voglia di morire".

La Giuria del Concorso si esprimeva poi per la speciale sezione "Poeti con residenza all'estero". Al termine della discussione dando atto del buon livello delle poesie presentate, così decideva: PREMIO SPECIALE INTERNAZIONALE: € 350,00 offerti dal Circolo Umberto I°. Pubblicazione a carattere locale. Attestato di partecipazione. Confezione di prodotti tipici locali. a:

Paolo CATTOLICO di Antibes - Francia, per la poesia "WhatsApp Blues".

La Giuria del Concorso si esprimeva inoltre per la speciale sezione riservata ai Poeti residenti nel Comune di Quarrata. Al termine della discussione, dando atto del buon livello delle poesie presentate, così decideva:

PREMIO MONTALBANO: targa personalizzata, € 100,00, offerti da F.I.D.A.P.A. sezione di Pistoia, pubblicazione a carattere locale e confezione di prodotti tipici locali, a:

Sara VUCCI di Quarrata (PT), per la poesia "Follia".

A conclusione dei lavori la Giuria esprimeva il proprio apprezzamento per la buona qualità di molte delle liriche presentate, fatti che conferiscono al Premio "Città di Quarrata" un indubbio rilievo nel panorama regionale e nazionale.

La Giuria esprimeva, nella circostanza, il proprio compiacimento per l'appoggio dato al premio da insigni personalità e accreditati organismi, in particolare da S. Prefetto di Pistoia, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Pistoia, dall'Amministrazione Comunale di Quarrata, dal Lions Club Quarrata- Agliana -Pianura Pistoiese nella persona del Presidente in carica Avv. Marco Benesperì, dalla Banca ALTA TOSCANA sede in Vignole (PT), dal Circolo Umberto I° di Quarrata, Confartigianato, CNA, Confesercenti, Agenzia di viaggi Mobiltravel, Ruri Est, Albergo ristorante "S. Pietro", "Prota Catering" ed altri Enti, Associazioni e Ditte che hanno dato un fattivo contributo per la migliore riuscita della manifestazione.

Un particolare apprezzamento veniva indirizzato alla pronta e aperta disponibilità concessa dall'Amministrazione Comunale che ospita nei locali di Villa La Magia la cerimonia di premiazione.

Quarrata il 25 settembre 2018

Il Presidente
(Piero SANTINI)

MONTALIANA – II

*A Pasquale Balestriere,
magnifico cantore dell'umana avventura*

Vedi, mio caro amico, quella **Sorte** (*)
che al volgere di lune hai distillato
dal fallace alambicco di promesse,
non è fruttato nettare che inebria,
ambrosia celestiale che conquista;
è invece oscuro intruglio,
amaro calice d'assenzio e sale.
E forse un dio mendace e ingannatore
alla tua notte diede, adamantini,
un cielo e l'argentata
malia di quella pioggia incantatrice
che adesca al volo Pégaso leggero
a cavalcare i mari della luna.
Fu certo il bacio etereo di Selene
a illuminare a giorno il cuore, arreso
al grano e al minio ardente dei papaveri.

*Del falco alto levato, come un nume
alieno, ci svelò Eugenio il codice
muto della divina indifferenza.*

*Del falco appeso nell'azzurro, fisso /
alla preda lontana tu ci doni
supremo l'attimo sublime e audace
del sogno che c'illuminò il cammino.
Poi fu di Chronos l'affilata spada
a mutilare l'orizzonte e il volo
con seni d'ombra e fiati di preghiera.*

Ora, caduto il muro degl'inganni,
quella tua **Sorte** lungamente chiama
i giorni degli affetti, a consuntivo
d'una stagione che, sulla bilancia,
non certifica debiti di luce,
ma l'arco smisurato degli abbracci,
pegno d'amore a disarmare il male,
ànemos propizio che sospinge
la barca oltre i confini dell'ignoto.

Umberto VICARETTI

(*) *Lirica di Pasquale Balestriere, di cui si riportano,
in neretto corsivo, alcuni versi*

LE RADICI DEL SOLE

Vivere in questa terra dura,
dove basta un brivido di vento
a inquietare la sera con lame di silenzio,
e ruvide canzoni
che raschiano la gola come grilli,
frugano il cuore in mille incantamenti,
dà una fierezza antica
che trascende una vita di ferite.

Vivere qui è velluto che si strappa
da un sipario già lacero di tempo.
Ed è malinconia che ti condanna,
il sorriso del figlio che si stacca
da un cielo azzurro in cui scaglie di sole
incrinano la tavola del mare,
su un vagone d'agosto
che divora un binario che va al nord.

E se anche la valigia
non è più di cartone
rinchiusa a malapena da uno spago,
la tristezza è la stessa, è quella antica,
che torturava i padri,
nelle notti assediate da ricordi
e lamenti scordati di chitarra,
consumate da un sogno di canicola.

Ma qui ti riconosco nel mio sangue
quando mi tendi trappole di luce,
e in un canto di lune e melograni
mi stringi dentro l'anima
in un sussurro d'ombre, terra mia,
che non concedi sconti al mio destino

ma mi avvicini con forza alle radici!

Adolfo SILVETO

DOVE FINISCE IL MARE

Quante volte l'hai chiesto ai tuoi cari
nell'incanto di un giorno di sole,
o con volto rivolto all'immenso
al tramonto di un'umida stella!
Ed ancora lo chiedi stasera,
mentre l'onda fugge lontano.
Ma allora cercavi una meta, una terra
a posare i tuoi piedi. Ora invece tu cerchi
una via, una voce che annunci l'eterno.

Quante volte, mirando da riva, sospiravi
mondi lontani; e terre sospese nel vento
tra deserti ed isole rare!
Ora il mare con voce più cupa tra gli scogli
urla e risuona e inquiete lascia le ore.
E tu, stanco, senza vigore, come inerme
di fronte al mistero! E riscopri il tuo esile
giorno, la tua vita che danza sull'ora,
sopra un filo che stenti a tenere.
Non sei nulla nell'eco del vento, o nell'onda
che vaga e si perde: un fuscello, un frutice
spento che tra i flutti cerca la via.

Dove finisce il mare... finalmente ora lo sai!
Dove è cielo e distesa d'immenso e speranza
di un altro domani.
Gabbiano in trepido volo ti libri, t'innalzi
e ti perdi, lievemente volando sull'onda
dove suona e si schiude l'ignoto.
E scende la vela leggera a varcare
i confini del mondo.

Antonio DAMIANO

DENTRO UNA SERA

Su, fatelo morire dolcemente
questo giorno e vi prego maneggiate
con piglio delicato il sole facile
a deperire all'oltraggio lezioso
della sera; poi ditemi
nell'occidente di quali altri mondi
cadrà affranto per vani tragitti
e se incerti uccelli avranno allora
gorgheggi di tripudio
e se attraverso il fiato delle tenebre
guadagni il suo tugurio
l'ultimo contadino che sa d'erba.

(E poi basta con questa fanteria
iliadica col grugno di Tersite
o di Dolone,
anonima fino alla morte
ed anche dopo,
che attende sera e spera
in avanzi di mensa
del suo re e signore.
E basta con questi sovrani,
Achivi o Teucri, dal ghigno smagliante:
ubriacano le turbe con proclami
meravigliosi. E basta, infine basta
con l'ignoranza illusa di dottrina.
Manca saggezza. La tivù va spenta.)

Che sera è? S'è spenta
anche la vita della piazza in questo
maggio dove una rara
lucciola schizza perle
di minimi fulgori intermittenti.
E tuttavia
noi ameremo sempre
il sapido peccato della luce.

Pasquale BALESTRIERE

NELL'ALBA IL CUORE GRONDA MERAVIGLIA

Nell'alba il cuore gronda meraviglia
mentre la luce sembra, nientemeno,
un bisturi molato che, col taglio
(obliquo solamente) del coraggio,
svesta l'ombra notturna dei suoi eccessi,
moli e dirozzi il tempo e gli ingranaggi
dai silenziosi moniti del buio.
Non c'è abbastanza cielo per il sole
che spinge, spande e sprema l'orizzonte
per spargere le briciole di luce
sul tavoliere attonito del mondo.
L'aurora si presenta, d'improvviso,
burrosa e appetitosa sulle labbra
da mungere con calma, senza fretta,
mammella della notte succulenta
che allatta la mattina, generosa.
S'addensa un altro giorno sulla soglia,
curioso e birichino di sorprese,
nella luce io guizzo scivolosa,
lesta a rincorrer folgori inattese
tutte le delizie della vita.
Nel torrido paiolo dell'aurora,
io stessa butirrosa dentro gli occhi
come manteca molle di stupore,
rapita dal chiarore mi svaporo
ma piano, densamente, di sorpresa -
nel morbido tessuto del mattino.

Monia CASADEI

COSÌ CONSUMO IL TEMPO A TESTA BASSA

Così consumo il tempo a testa bassa,
tra stanze di silenzi rievocando
stagioni e poi tremando
per un vecchio rimorso di parole
taciute. E il desiderio di una voce
che mi accarezzi l'anima per sempre.

È la tua voce, madre, che mi appare.

Che mi stupiva calma nelle sere
come una voce da Offertorio tesa
tra il bianco del bucato steso al sole.
Ed echeggiava tra gli ulivi freddi
e i trepidi aquiloni ballerini.

Cresceva oro di grano in quei lontani
giugni e di fiori un serto riluceva
tra i miei capelli con dolce freschezza.

C'è ancora il tuo profumo nel mio cuore;
il canto a fil di voce della sera,
quando mi raccontavi le leggende
che scioglievano con mite prodigio
il pianto che tagliava il tuo respiro.

Le tue cose sono come le hai lasciate.

Tu vivi sopra pagine di versi
scritti per te. In un tempo che nessun
calendario dell'uomo può segnare.

Tu mi appartieni quanto la tua terra,
quanto me al profumo delle acacie
ancora in piedi sull'orlo dei mattini.

Di questa nostra terra che conserva
un orizzonte di perennità che spira
tripudi di colori, tra pace e chiarezza
e purezze di farfalle sulle labbra.
E ricordando voi l'anima mia
muore e risorge mille volte al giorno.
Piena del vostro pane. Della vostra
acqua. In un infinito dolce azzurro.

L'unico azzurro un cui possa specchiarmi.

Rosanna DI IORIO

CI VEDIAMO A SA BARACCA

Nasce da un lembo di un'isola antica
la trama in cui s'intrecciano il passato e la speranza
terra di mare, di mirto e fatica
che sopravvive all'uomo ed alla sua incoscienza

e nasce da un telaio che racconta della gente
col vento nelle mani e un futuro nel cuore
che partiva solamente per poter tornare.

Così dice la sua storia,
dalle mura di Casteddu a Muravera, per amore,
col talento di chi insegna
a non sbiadirne mai, il colore.

L'istinto di un artista dona un volto alla memoria
e dal rollio di una calandra,
il suo sapersi reinventare,
oggi traduce limo e fango in armonia di sfumature.

Sul far di ogni tramonto,
tra le reti, imbriglia un sogno
e porta in ogni casa
un po' di luce del suo mare.

Pioggia d'argento, tra le rocce di un fondale
riflessi,
come gocce,
su un manto di sabbia bagnato dal sole.

Giovanni guarda avanti e sogna il mondo in barca a vela
perché al mare suo, non bastano, i confini di una tela
ma come la sua gente, con un'isola nel cuore,
parte solamente per poter tornare.

Stringe in pugno la sua terra, nella tasca della giacca,
e col futuro nelle mani, dice "*amici, arrivederci!*
...*Ci vediamo a Sa Baracca*".

Alessandro INGHILTERRA

APORIE

Sono i nostri vani tentativi
di riconciliarci ad una vita piena
aporie del non sapere,
manichini del tendere ovunque e altrove,
ironie sterili del caso.
Così ci perdiamo nei frammenti,
nelle indecifrate tessere
che ci rendono pensieri,
immagini traslate in spazi laterali
-non qui non ora-
dove la memoria alloggia,
dove la ferita si rimargina.
Momenti franti di una vita che fatica
a sopravvivere a sè stessa,
ad apparire seme del proprio divenire.
Così sgomenti del nostro non potere,
stremati ci accodiamo
all'ingannevole tombola del tempo,
nell'illusione di assumerne una forma
e, per assurdo, riscoprirne il senso.

Ne saremo misura, luce appena sfiorata.

Dario MARELLI

LATIN LOVER

Vecchio latin lover è quest'autunno,
ruba carezze all'utopia del giorno,
poi si volta dall'altra parte,
e finge che non gl'importi niente.
Si sente bello, nel suo mantello rosso,
e non soffre l'apatia del vento,
perché ancora brucia sulla pelle
il nettare della perduta estate.
Saluta, ti raggiunge sul sentiero,
e ti mette una mano sulla spalla,
piano, come un caro amico
a cui donare un fragile peccato.
Ti parla dolce, con voce sottile,
senza la fretta a cui sfuggire,
perché ha giocato le sue carte,
vincendo tempo da insegnare.
Ha stagioni infinite negli occhi,
stelle impudenti e draghi insonni,
brividi custoditi in un abbraccio,
fughe stridenti sull'orlo dell'abisso.
E tu lo ascolti, giovane dolore,
con il tuo cielo ancora da inventare,
con le tue tasche avidi ma vuote,
ed un amore che non sa volare.
Stai per rispondergli, sì, hai ragione,
la vita è un destriero da domare,
e sfiderò me stesso, se conviene,
per convincermi a non farmi sopraffare.
Ma non ti accorgi che lui se n'è già andato,
spogliando l'ultimo albero pudico,
e che voleva soltanto distrarti dal ritorno
di un altro casto, bisbetico inverno.

Francesca MIGLIANI

RIVISITAZIONE DEL QUADRO "L'ANGELUS" DI MILLET

Dentro il grigio spatolato sopra l'ocra delle stoppie
sul muro della casa due mosche allungano le ossa,
l'albume di una luce s'abbassa lenta
sopra i fazzoletti al capo d'ombre migranti
tra croci di cemento.

Inizia ad assopirsi lentamente il giorno.

A tratti piove sopra lo struscio cittadino
nelle provincie di confine a est del continente,
e palpi nell'aria la mestizia delle donne accovacciate
sui gradini, l'abbandono dei vecchi appisolati
accanto alle catene delle scarnite vacche
al pascolo su terreni rasati dalle capre
e da cavalli con le zampe impastoiate.

Nella domenica la strada si distende piana
tra le querce, sotto nuvole di Constable
s'allarga una pianura dove l'occhio annega,
fluttua dentro lo spazio e poi fonde l'infinito
con lo sfarzo dei girasoli che sfumano
nel grigio perla dell'orizzonte basso.

E carri, carri dalle ruote disassate
che ondeggiano nell'occhio che le osserva
portando in viaggio un mondo al quale
stanno murando i più sperduti accessi
ove la povertà nasconde dietro un velo
i molti desideri indotti e insoddisfatti.

Carezzo con affetto lo sguardo malinconico
d'una mucca che ruminava in un campo
ove l'erba è pura ipotesi,

e nel crepuscolo
anche i cani hanno il sorriso triste
di chi non trova cibo.

Luigi PARABOSCHI

I CENCI CUCITI ALLE INTELAIATURE DELLA STORIA

(ricordando il 16 ottobre 1943 al Ghetto di Roma)

16 ottobre 1943. Al Ghetto si scatena la caccia agli Ebrei.
1024 anime nella catastrofe. Senza strepiti. Senza perché.
In tanti non trovano il tempo neanche di cominciare a vivere.

Tornano in sedici dall'inferno dei forni.

15 uomini e una donna soltanto. E non parlano.

Tacciono per anni. Preferiscono guardare il Tevere.

Non odono da tempo voci umane.

Risentono cani che abbaiano. Soltanto cani. Nelle divise.

Dentro le svastiche. Negli stivali sempre luccicanti.

Non dimenticano i fili di fumo che tagliano il cielo.

[...]

I migliori colori (Lefranc. Oxford. Taalens. Schminke).

I ritratti. I paesaggi. Le nature morte.

Le tele di lino del Belgio alle pareti sono ricordi sbiaditi.

Un mondo muore quel giorno con loro.

Lasciano in eredità non oggetti senza vita ma cose.

Le cose dell'io frantumato. La coscienza calpestata.

La memoria umiliata. L'identità derisa.

La spoliazione. La musica forzata sulle fosse.

Lo strazio delle separazioni. La babele di lingue.

[...]

Lasciano alla ruggine dei fili spinati con la corrente brandelli di carne.

Numeri tatuati. Bandoni corrosi. Sabbie quarzifere. Carta pesta.

Segatura impastata con colla di pesce. Stoppa. Smalti. Vernici.

Lenzuoli sovrapposti. Federe incollate.

Stoffe di tappeti. Sacchi. Cortecce. Reti di metallo.

I cenci cuciti alle intelaiature della Storia.

[...]

I materiali poveri della disperazione. Il disastro di un popolo
Disastrosamente ingenuo di fronte ai fatti grandi.
Riparte da qui la Poesia. Da nuove parole di resti di stoffa.
Questi versi di scampoli e stracci sono i grumi di quel sangue.

Su queste parole di scarti piovono già i fiori dai ciliegi.

Gino RAGO

PRIMA CHE MUOIA IL SOLE

È all'ora erubesciente della sera
che l'ombra della casa si distende
fra obliati sguardi e patine d'argento
e di catarsi i calici ricolmi
fanno vibrare il petto di tristezza
nel lento obnubilare dei pensieri.

Le antiche solitudini dei dischi
riportano ai vinili vorticosi,
spasmi ed orecchio ad altre vive stanze
d'inquieti pianoforti e danzatrici,
quando le note stregavano il cuore
e ancora va l'anelito del pianto

ai glicini fluenti dei ricordi,
musica che sublima in un momento
il sangue che fa muovere la vita;
s'innalza allora, sulle terrazze eteree,
l'afflato che si perde dentro al cosmo
nella preghiera a Dio di ritrovarti.

All'ora erubesciente della sera,
prima che muoia il sole all'orizzonte
mi apparirà, nell'arco immensurabile,
il tuo sorriso chiaro come l'acqua,
rorido e dissetante fino al giorno
che i fiori e la memoria appassiranno.

Valter SIMONINI

VOGLIA DI MORIRE

Immerso
in questa prima nebbia di città
osservo la mia immagine irrisolta
in un riflesso spento di vetrina.
Fluisce, come un fiume, la corrente
del traffico che passa
e il tempo che nasconde le sue trame
ha eretto lungo i viali i suoi palazzi
che stringono lo spazio come gole.
Mi sento perso in questo colatoio,
in questa rotatoria tra le case
che smista storie e vite e fa girare
destini che si incrociano per caso.
Non c'è più spazio per un uomo solo.
La mia realtà e una chimica precisa
mi immette a forza in quella dimensione
dove ogni cosa simula una resa
e un'emozione mi riduce a ostaggio
d'una violenza che somiglia a un gioco.
Se mi commuovo è un fatto secondario,
se mi rallegro è forse un po' lo stesso.
Così se mi soffermo su un pensiero
mi torna in mente il ponte sul Naviglio
e il mio guardarti mentre ti allontani.

Quando mi torna nostalgia di te
ho ancora tanta voglia di parole,
le tue, le sole che ricordo a mente.
Non ho saputo vivere la vita
con leggerezza, come va vissuta.
Non ho saputo mai lasciarmi andare
e tutto ho preso con severità.

Mi sono perso il meglio dell'età
per la pigrizia di voler restare.
Vecchio a vent'anni, vecchio da una vita.
Adesso così vecchio per età
è la pazzia degli anni che mi prende.
Mi torna voglia d'essere un ragazzo
ma così pazzo che non può capire
quest'improvvisa voglia di morire.

Rodolfo VETTORELLO

PREMIO SPECIALE INTERNAZIONALE "CITTÀ DI QUARRATA"
SEZIONE MONTALBANO

FOLLIA

Tu follia, tiranna mia madre
sazia di amore e desiderio
trasforma il pensiero in giudizio, la vita in peccato
trionfa animale, decade la trascendente ragione
figlia di una vita eterna prigioniera.
Sogna figlio, senza rimorso
rincorri le nuvole seguendo l'istinto
libera il cuore dal suo dolore
grida rimpianto, disegna l'amore.
Soldati svestiti plasmati dall'odio
guerre di sangue, monete d'oro...
Scappa, scappa lontano
verso la fine dell'arcobaleno.
Noi siamo curdi, senza nazione
bambini nascosti nell'ombra della ragione
piangiamo rabbia colma di ardore
illacrimata macchia del nostro rancore.
Adesso silenzio!
Si risveglia l'inferno...
Forza Quasimodo ancora una volta
suona campana, musica morta.
Danza Esmeralda, bella gitana
bacia le mani a chi ti sputava
hai morso la mela di Adamo ed Eva
la croce condanna, la fede abbandona
cada nel male questa preghiera
si perda nel sole la mia paura.
Ancora un secondo sul precipizio
occhi di gelo laggiù sul fondo
sento il richiamo della pazzia
mi risveglio nel buio di casa mia.

Sara VUCCI

PREMIO SPECIALE INTERNAZIONALE "CITTÀ DI QUARRATA"
SEZIONE POETI RESIDENTI ALL'ESTERO

WHATSAPP BLUES

Che cosa hai fatto, questa notte?
La tua ora di uscita da WhatsApp
non corrisponde a quella di una dormigliona...
Ed il sospetto mi dilania in due.

Non mi ha mai detto di amarmi, questo è vero,
ma me lo hai scritto in questa chat un mese fa,
seguito da due cuoricini ed un bacetto,
e, come un voto, io l'ho backuppato...

E dopo un mese ... ora, niente più baci.
Sei stranamente diventata pudica:
ti vedo online, e subito sparisce.
O, se ci sei, scappi, con vaghi "Scusa Tel"...

Ho poi sbirciato, senza farlo apposta,
(beh, quasi...) nella tua lista dei contatti:
altro che mamma e amiche... Un Sergio, un Pietro,
un Macho, sospettissimo; ed un indimenticabile XXX....

Adesso, ogni notte, monto la guardia, anche per ore
spiando quando tu ti colleghi, o quando leggi
le mie righe straziate... e penso a come doveva essere, l'amore, negli
anni prima che inventassero WhatsApp.

Era, forse, avere il tempo di fidarsi,
senza vedere le persone collegate;
era riflettere sulla fortuna immensa di amarsi
prima di scrivere un sacco di grullate.

Paolo CATTOLICO

ALBO D'ORO

Concorso Internazionale di Poesia "Città di Quarrata"

1982 Dante STRONA
1983 Walter MELANI
1984 Luigi CATTANEO
1985 Adriana SCARPA
1986 Luigi CATTANEO
1987 Walter MELANI
1988 Cesj BIANCHI PETITTI
1989 Giusy VERBARO
1990 Salvatore CANGIANI
1991 Francesco PACISCOPI
1992 Carla BINAGHI BROCCHI
1993 Maria Cristina DOZZIN
1994 Benito GALILEA
1995 Pasquale BALESTRIERE
1996 M. P. BIANCHI CECCHINI
1997 Salvatore CANGIANI
1998 Mario FIORILLO
1999 Carla BINAGHI BROCCHI
2000 Gino RAGO
2001 Francesco PACISCOPI
2002 Armando GIORGI
2003 M. P. BIANCHI CECCHINI
2004 Adolfo SILVETO
2005 Giuseppe VETROMILE
2006 Eugenia TUMELERO
2007 Fabrizio BIANCHI
2008 Caterina BIGAZZI
2009 Carmelo CONSOLI
2010 Giovanni CASO
2011 Umberto VICARETTI
2012 Mina ANTONELLI
2013 Luigi PARABOSCHI
2014 Carmelo CONSOLI
2015 Giovanni CASO
2016 Daniela RAIMONDI
2017 Lorenzo CERCIELLO
2018 Umberto VICARETTI

ALBO D'ORO

Sezione Speciale RESIDENTI all'ESTERO

- 1995 Franco DE SANTIS - CANADA
1996 Nereo E. CONDINI - U.S.A.
1997 Bonifacio VINCENZI - GERMANIA
1998 Gina LABRIOLA - FRANCIA
1999 Claudia CAPONE - Atene - GRECIA
2000 Ena Caterina BOLOGNESE - NORVEGIA
2001 Franco DE SANTIS - Hamilton - CANADA
2002 Lilla CONSONI - Berlino - GERMANIA
2003 Nicola PREBENNA - Atene - GRECIA
2004 Maria SALAMONE - Cannes - FRANCIA
2005 Rita CAPPELLUCCI - Berna - SVIZZERA
2006 Franco DE SANTIS - Hamilton - CANADA
2007 Daniela RAIMONDI - Londra - G. BRETAGNA
2008 Graziano SIA - Tesserete T.I. SVIZZERA
2009 Pierrette CHERBONNIER - Nantes - FRANCIA
2010 Fernanda MULIN DE ASSIS - Rio de Janeiro - BRASILE
2011 Graziano SIA - Tesserete T.I. SVIZZERA
2012 Armando ARIETANO - Torricella (T. I.) SVIZZERA
2013 Jane MICALLEF di MALTA
2014 Annarosa SPAGNUOLO di Munchen - GERMANIA
2015 Graziano SIA - Tesserete T.I. Svizzera
2016 Marijana ČIKLIĆ - Zadar (CROAZIA)
2017 Noè ALBERGATI - Alto Malcantone-Mugenz (Svizzera)
2018 Paolo CATTOLICO - Aribes FRANCIA

ALBO D'ORO

Sezione Speciale MONTALBANO

- 2012 Anna NATALE VASSALLO
2013 Edoardo CARLESI
2014 Laura NESTI
2015 Laura CAPPELLI
2016 Lorian CAPECCHI
2017 Anna NATALE
2018 Sara VUCCI

Ai 10 poeti classificati ex aequo sono stati assegnati premi di rappresentanza, messi a disposizione dalla Segreteria del concorso, dal pronto e attento contributo offerto dalle sott'indicate Associazioni, Enti, Istituti Bancari, Ditte:

Pro Loco Quarrata

Confartigianato Pistoia Sez. Quarrata

Confesercenti Pistoia Sez. Quarrata

C.N.A. Pistoia Sez. Quarrata

Gruppo Culturale Città di Quarrata

Prota Catering

San Pietro Hotel Ristorante

Ristorante Pizzeria Cavallino Rosso

Gruppo Culturale "Sbarra" - Quarrata

Associazione Carnevale Valenzatico

I partecipanti alla XXXVII Edizione del Premio Internazionale di Poesia "Città di Quarrata sono:

1. Agostini Donato di Fucecchio (FI), 2. Albini Patrizia di S. Casciano V. P. (FI), 3. Ambrosini Daniele di Firenze, 4. Annuzzo Federica di Imola (BO), 5. Antonelli Mina di Gravina in Puglia (BA), 6. Aprile Giuseppe di Cuneo, 7. Arosio Renato di Lissone (MB), 8. Armino Vincenza di Polistena (RC), 9. Bacchi Melini Virginio di Luino (VA), 10. Baldi Eva di Prato, 11. Balestriere Pasquale di Barano d'Ischia (NA), 12. Baroni Carla di Ferrara, 13. Basti Daniela di Chieti, 14. Belli Jacopo di Prato, 15. Bianchi Patrizia Cecchini di Pontedera (PI), 16. Biasion Martinelli M. Teresa di Luserna S. Giovanni (TO), 17. Biasoli M. Cristina di Molinella (BO), 18. Bigazzi Caterina di Lastra a Signa (FI), 19. Bisi Romeo di Marina di Pisa (PI), 20. Bollerì Luisa di Empoli (FI), 21. Bonciani Mariagina di Milano, 22. Borsoni Paolo di Ancona, 23. Bregoli Fabrizio di Cornate d'Adda (MB), 24. Breschi Andrea di Pistoia, 25. Buroni Annamaria di Firenze, 26. Capecchi Loriani di Quarrata (PT), 27. Cappuccini Chiara di Scandicci (FI), 28. Caracciolo Elisabetta di Monsummano T. (PT), 29. Cardella Francesco di Palermo, 30. Casadei Monia di Cesena (FC), 31. Casalini Celestino di Piacenza, 32. Catanese Nicole di Canicattì (AG), 33. Catolfi Angela di Treia (MC), 34. Cattolico Paolo di Antibes (Francia), 35. Cecconi Aliberto di Prato, 36. Chiesi Simona di Pieve a Nievole (PT), 37. Ciklic Marijana di Zadar (Crozia), 38. Colacrai Davide Rocco di Terranuova B. (AR), 39. Consoli Carmelo di Firenze, 40. Corona Mauro di Roma, 41. Corsi Alessandro di Livorno, 42. Dal Pino Simone di Lammari (LU), 43. Damiano Antonio di Latina, 44. D'Argenzio Milvia di Firenze, 45. De Gregorio Annalisa di Ancona, 46. De Paolis Guido di S. Vito Romano (RM), 47. Del Rosso Raffaele di Lucca, 48. Di Gianni Marcello di Bisaccia (AV), 49. Di Iorio Rosanna di Chieti, 50. Emili Camilla di Belluno, 51. Fabbroni Anna Maria di Gorizia, 52. Fedeli Ivan di Ornago (MB), 53. Ferlini Vanes di Imola (BO), 54. Ferraris M. Grazia di Gaviate (VA), 55. Feudi Andrea di Udine, 56. Fiorini Franco di Veroli (FR), 57. Fragomeni Emilia di Genova, 58. Franceschetti Maria Grazia di Rovigo, 59. Francioso Patrizia di Racale (LE), 60. Franzini Patrick Alessandro di Londra (Regno Unito), 61. Gabrielli Tiziana di Chieti, 62. Galilea Benito di Roma, 63. Garuti Francesco di Reggio Emilia, 64. Gazzara Salvatore di Messina, 65. Gemo Giuliano di Montegalda (VI), 66. Giordano Antonino di Palermo, 67. Giovanardi Vanni di Luzzara (RE), 68. Groppelli Valeria di Crema (CR), 69. Iacoponi Antonella di Cascina (PI), 70. Imperatori Rita di Ponte S. Giovanni - Perugia, 71. Inghilterra Alessandro di Genova, 72. Lasco Roberto di Marcianise (CE), 73. Leonelli Guido di Calceranica al lago (TN), 74. Lopopolo Simone di Bruino (TO), 75. Macaudo Giuseppe di Modica (RG), 76. Maggio Benedetto di Pisa, 77. Marconi Fulvia di Ancona, 78. Marelli Dario di Seregno (MB), 79. Martelli Demo di S. Lorenzo al mare (IM), 80. Martinelli Monica di Roma, 81. Mezzatesta Giuseppe di Prato, 82. Migliani Francesca di Livorno, 83. Mucchetti Angelo di Rescaldina (MI), 84. Monari Tiziana di Prato, 85. Monteleone Carlo di Palmi (RC), 86. Moretto Luciana di Oderzo (TV), 87. Muscardin Rita di Savona, 88. Negri Lorenza di Rignano sull'Arno (FI), 89. Nencioni Claudio Riccardo Emilio di Vico Pisano (PI), 90. Nori Giuseppe di Ponzano di Fermo (FM), 91. Noro Carla di Vicenza, 92. Paganelli Maurizio di Milano, 93. Palermo Francesco di Torchiariolo (BR), 94. Panelli Barbara di Imperia, 95. Panichi Valter di Quarrata (PT), 96. Paraboschi Luigi di Castelsangiovanni (PC), 97. Parrini Paolo

di Castelfiorentino (FI), 98. Pastorelli Dante di Firenze, 99. Pavarin Arnaldo di Rovigo, 100. Pedroni Massimo di Roma, 101. Penoncin Edoardo di Ferrara, 102. Penso Mara di Mestre (VE), 103. Perna Massimiliano di Milano, 104. Perotto Fiorenza di Prato, 105. Piccoli Renzo di Bologna, 106. Piovesan Francesca di Pordenone, 107. Pomina Genoveffa di Savona, 108. Punzi Michela di Ancona, 109. Rafanelli Giorgio di Avezzano (AQ), 110. Ragazzi Roberto di Trecenta (RO), 111. Rago Gino di Trebisacce (CS), 112. Redaelli Giulio di Albiate (MB), 113. Ricci Paola di Lucca, 114. Riccobono Giuseppina Geraldina di Milano, 115. Rossi Matteo Aldo Maria di Genova, 116. Sala Alessandra di Pistoia, 117. Sandrolini Daniela di Marzabotto (BO), 118. Santini Bruno di Lastra a Signa (FI), 119. Sbuelz Antonella di Udine, 120. Silvetto Adolfo di Boscotrecase (NA), 121. Simonini Valter di Massa, 122. Socci Patrizia di Gorizia, 123. Soliani Ugo di Genova, 124. Solvesi Ezio di Trieste, 125. Spina Rosanna di Venturina (LI), 126. Staiti Alessandra di Serravalle Pistoiese (PT), 127. Stoja Isabella Paola di Busto Arsizio (VA), 128. Taioli Angelo di Voghera (PV), 129. Tamaro Tristano di Trieste, 130. Tesi Alessio di Agliana (PT), 131. Trimigliozzi Gianna di Bari, 132. Vasile Luciana di Roma, 133. Vetromile Giuseppe di Madonna dell'Arco (NA), 134. Vettorello Rodolfo di Milano, 135. Vicaretti Umberto di Roma, 136. Villa Antonio di Formia (LT), 137. Vitale Stefano di Torino, 138. Viti Manola di Impruneta (FI), 139. Vucci Sara di Quarrata (PT).

REGIONE



TOSCANA



Provincia di Pistoia



Città di Quarrata



Lions Club
Quarrata-Agliana-Pianura



Circolo Umberto I°
Quarrata



Filarmonica
Comunale
"Giuseppe Verdi"



IL CAVALLINO ROSSO
da Fischio
PIZZERIA-RISTORANTE



Associazione Carnevale
Valenzatico



PISTOIA



FIDAPA BPW ITALY
SEZIONE DI PISTOIA



Città del Mobile



Centro Culturale
"SBARRA"



Banca di Vignole
e Montagna Pistoiese

Presente nel tuo futuro dal 1904



*Finito di stampare
nel mese di ottobre 2018
presso la Tipografica Pistoiese - Pistoia*